



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Direttore Generale della Formazione

Al Direttore dell'Ufficio III - *Relazioni sindacali*
Direzione Generale del personale

e, p. c.
Al Sig. Capo del Dipartimento

OGGETTO: Richiesta di convocazione della commissione di cui all'art. 22, comma 3, del d.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e successive modifiche e integrazioni.

Si prega di voler convocare la Commissione *ex art. 22, comma 3, del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395*, cui sottoporre il progetto formativo relativo al corso di aggiornamento professionale destinato al personale del Corpo di Polizia penitenziaria in servizio presso gli Istituti o le Sezioni del Circuito Media Sicurezza.

Si allega la relativa documentazione.

Il Direttore Generale

Antonio Fullone

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Progetto formativo per il personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio nel circuito "Media sicurezza"

Premessa.

Il circuito *Media sicurezza*, in base alla vigente architettura normativa¹ - destinato all'allocazione di detenuti con un ridotto indice di pericolosità sotto il profilo criminale – rappresenta il circuito di maggiore rilevanza anche dal punto di vista del numero dei detenuti che vi sono ristretti.

L'esperienza operativa evidenzia, tuttavia, come le condotte dei detenuti presenti in tale circuito abbiano una importante incidenza sull'ordine e la disciplina, con conseguenti effetti negativi sulla sicurezza del personale e degli istituti penitenziari.

Il personale di Polizia penitenziaria in servizio nel circuito *Media sicurezza* è pertanto chiamato a gestire situazioni operative complesse, caratterizzate da dinamiche comportamentali che richiedono competenze specifiche in termini di osservazione e conoscenza, valutazione e intervento non sempre riconducibili ai tradizionali indicatori di rischio.

Alla luce di quanto sopra, si ravvisa la necessità di implementare strumenti formativi mirati, finalizzati all'approfondimento delle tecniche di gestione dei comportamenti critici, alla prevenzione degli eventi critici² e al contrasto delle condotte pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza, nel rispetto della normativa vigente e a tutela dell'incolumità degli operatori penitenziari.

¹ Circolare m_dg.GDAP 18.07.2022 n. 3693/6143: "Circuito media sicurezza – Direttive per il rilancio del regime penitenziario e del trattamento penitenziario".

² Circolare m_dg.GDAP 9.03.2026 n. 0113560.U: "Ulteriori linee guida per la prevenzione degli atti di autolesionismo in ambito penitenziario".



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Obiettivi formativi.

In tale contesto si propone l'attivazione di un corso di aggiornamento a cadenza triennale, destinato al personale di Polizia penitenziaria in servizio nel circuito *Media sicurezza*, da realizzarsi compatibilmente con la disponibilità delle Sedi formative.

IL CORSO È	Rivolto al personale del Corpo di polizia penitenziaria che opera nel circuito penitenziario <i>Media sicurezza</i> con almeno tre anni di servizio.
LINEA D'AZIONE DI RIFERIMENTO E OBIETTIVO	Si ritiene che la suddetta formazione debba: - Mettere a disposizione degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ulteriori e maggiori conoscenze e competenze operative, al fine di avere personale aggiornato in grado di intercettare e contrastare, nel rispetto delle Leggi, i comportamenti dei detenuti non consentiti che mettono in pericolo gli operatori penitenziari e la restante popolazione detenuta. - Realizzare un modello operativo comune; - Affinare la capacità di osservazione del detenuto attraverso la conoscenza, anche attraverso la comprensione delle regole e abitudini delle diverse culture. - Effettuare un approfondito aggiornamento sulle strategie di prevenzione e gestione degli eventi critici e delle aggressioni.
DESTINATARI	Personale del Corpo di polizia penitenziaria con almeno 3 anni di servizio.
FABBISOGNO FORMATIVO	Migliorare le capacità di osservazione, di conoscenza e di intervento in occasione degli eventi critici, nello specifico: - Osservazione dei detenuti appartenenti al Circuito <i>Media sicurezza</i>: sezioni ordinarie di preparazione al trattamento intensificato, sezioni ordinarie a trattamento intensificato, sezioni <i>ex art. 32 R.E.</i>, sezioni di isolamento <i>ex art. 33 O.p.</i> - Focus sui detenuti stranieri: cenni sulla cultura islamica, sul proselitismo e sulla criminalità slavo-balcanica: regole e abitudini delle diverse culture, comunicazione e relazioni interpersonali con e tra i ristretti; il ruolo di tutti gli operatori

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

	penitenziari e, tra questi, degli esperti in mediazione culturale e/o linguistica; - Il ruolo degli Enti che collaborano con l'Amministrazione (sistema istruzione, enti datoriali, volontariato); - Tecniche di comunicazione per prevenire e gestire gli eventi critici; - La delicata gestione del momento di ingresso in istituto del detenuto proveniente dalla libertà e dal trasferimento, la dimissione del detenuto. - Focus sulle schede del Manuale operativo che affrontano i principali eventi critici; - Tecniche operative: simulazione scenari operativi, interventi in camera di pernottamento e in altri ambienti detentivi, kit di protezione passiva e di ordine pubblico, body-cam e spray a base di <i>oleoresin capsicum</i>.
OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO	La prioritaria finalità del circuito <i>Media sicurezza</i>, anche nel quadro del trattamento rieducativo, è quella di attuare più accurate azioni di controllo da esercitare nei confronti dei detenuti meno pericolosi dal punto di vista criminale ma di più difficile gestione in ambito penitenziario. Occorre quindi dare al personale di Polizia penitenziaria delle specifiche conoscenze al fine di prevenire, riconoscere ed intercettare comportamenti estranei alle regole penitenziaria, attuando delle strategie di comunicazione, di prevenzione e di contrasto degli eventi critici. All'interno del percorso formativo ai discenti verranno offerte delle nozioni teorico pratiche in grado di attuare gli strumenti di difesa in occasione degli eventi critici che potenzialmente potrebbero mettere a rischio la loro incolumità. Parimenti verranno indicate, sotto il profilo prettamente operativo, delle buone prassi da mettere omogeneamente in pratica su tutto il territorio nazionale.
PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	Aggiornare il maggior numero di unità di Polizia penitenziaria con una pregressa esperienza di servizio di almeno cinque anni.
DOCENTI IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	Personale del Corpo di polizia penitenziari, psicologi, esperti in comunicazione e gestione dello stress, esperti in mediazione culturale e/o linguistica, esperti/medici del disagio psichiatrico e dei comportamenti disforici.
RISULTATI ATTESI	Migliorare la qualità del lavoro ed uniformare l'approccio operativo da parte del personale di Polizia penitenziaria in tutti gli Istituti Penitenziari dove è presente il circuito "<i>Media sicurezza</i>".

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

TEMPI	Triennio 2026/2028 – il massimo numero di edizioni, compatibilmente con la disponibilità degli Istituti di Istruzione e Scuole di Formazione dell'Amministrazione, da somministrare a classi di 25 discenti ciascuna.
COSTI PREVISTI	Euro 30.000 annui.

Cronoprogramma formativo.

1. Presentazione del corso	Direttore del corso	1 ora
2. Il Circuito Media Sicurezza	Direttore Penitenziario	2 ore
3. I detenuti ristretti nel Circuito: tipologie di detenuti, gestione all'interno del circuito.	Comandante di Reparto	2 ore
4. I detenuti stranieri – complessità e gestione; cenni di cultura islamica, criminalità slavo-balcanica, rischi di proselitismo, regole e abitudini delle diverse culture.	- Co-docenza: Comandante di Reparto ed esperti in mediazione culturale e/o linguistica;	4 ore
5. I detenuti ristretti nelle sezioni ex artt. 32 R.E. e 33 O.P. – disagio psichiatrico e comportamenti disforici.	Co-docenza Ispettore responsabile sez. ex art. 32 R.E. e 33 O.P. e psicologo/medico esperto del SSN o esperti ex art. 80. Circolare m_dg.GDAP 9.03.2026 n. 0113560.U: "Ulteriori linee guida per la prevenzione degli atti di autolesionismo in ambito penitenziario". Piano Regionale e Locale di prevenzione del suicidio.	2 ore
6. Operatività del ruolo: le consegne, la conta, la battitura, le perquisizioni personali e locali: le essenziali operazioni di polizia penitenziaria.	Ispettore del Corpo di comprovata esperienza.	2 ore
7. Tecniche di comunicazione per prevenire e gestire gli eventi critici e le aggressioni al personale.	Negoziatore e/o Psicologo esperti delle dinamiche penitenziarie e della gestione dei detenuti.	3 ore
8. Il Manuale operativo , focus su: cod. 4 sequestro di persona cod. 5 aggressioni fisiche al personale di P.P.	Comandante di Reparto di comprovata esperienza – con l'assistenza degli Istruttori di MGA e di tiro in materia di tecniche operative.	8 ore

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

cod. 7 incendio cod. 8 rinvenimento di telefoni cellulari o dispositivi idonei alla comunicazione cod. 11 invio urgente in ospedale (Nuovo modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti: parr. 14, 18, 19 e 40). cod. 12 e 32 barricamento cod. 13 autolesionismo cod. 14 colluttazione cod. 15 rinvenimento armi cod. 16 spaccio di sostanze stupefacenti cod. 17 rinvenimento di sostanze stupefacenti cod. 19 rischi proselitismo e radicalizzazione cod. 21 mancato rientro in camera di pernottamento cod. 22 intimidazione dei compagni o sopraffazione degli stessi cod. 18 violenza o minaccia e cod. 27 violenza sessuale cod. 24 corruzione e tentata corruzione cod. 28 trasferimento coattivo cod. 30 danneggiamento cod. 33 isolamento cod. 34 allocazione in camera di pernottamento priva di suppellettili cod. 36 piantonamento in luogo di cura esterno (Nuovo modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti: parr. 14, 18, 19 e 40). cod. 39 accumulo di farmaci o alcol. Inoltre, verranno approfonditi i seguenti eventi ed argomenti: - Evasione - Rivolta - Suicidio - Morte naturale		
---	--	--

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- Sciopero della fame e/o sete, rifiuto assunzione terapia - Rissa - Barricamento - Oltraggio - uso legittimo della forza (art. 41 O.P. – limiti e legittimità) - utilizzo delle <i>Body-cam</i> - spray a base di <i>oleoresin capsicum</i>. Redazione relazioni di servizio.		
9. Tecniche operative: simulazione scenari operativi, interventi in cella – co-docenza con negoziatore e/o psicologo (punto 7) – Kit protezione passiva e O.P.	Istruttori di difesa personale e di tiro in materia di tecniche operative, Negoziatore e/o Psicologo.	12 ore

Sedi formative

Le attività didattiche verranno svolte presso gli Istituti di Istruzione, le Scuole di Formazione e Poli formativi dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si rimette la presente proposta per le valutazioni della S.V.

Il Direttore

Primo Dirigente P.P. Rosario Moccaldò

Divisione Seconda